

Committente:	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria
Incarico:	<b>Attività di schedatura digitalizzata sul portale SIGECweb</b>
Contratto:	n. prot. 21242 del 18/07/2014

*Spett. Soprintendenza per i Beni Architettonici  
e Paesaggistici della Liguria  
Via Balbi, 10  
16126 GENOVA*

*alla c.a.*

*arch. Rossella SCUNZA*

Genova, 15/06/2015

**Oggetto: ATTIVITÀ DI RICERCA DOCUMENTARIA SUL BENE CHIESA DI S. ROCCO, MON. BORGHETTO D'ARR 2, IN PROVINCIA D'IMPERIA. CONCLUSIONI.**

Con la presente intendiamo dare un'informativa in merito all'evoluzione dell'attività sul bene in oggetto e sulle conclusioni a cui siamo attualmente pervenuti, anche in relazione a quanto già anticipato durante i nostri incontri.

#### *Notifica di vincolo*

L'atto conservato presso l'archivio della presente Soprintendenza è datato 16 gennaio del 1934 e individua il bene nel territorio del comune di Borghetto d'Arroscia (IM), descrivendolo come: *chiesa di S. Rocco a Ranzo (con affresco)*.

Il messo notifica il vincolo al signor *Negro don Giacomo, parroco della parrocchia di Bacelega*. Si conclude che la chiesa di S. Rocco era alle dipendenze di tale parrocchia o comunque nel suo territorio.

Attualmente la chiesa parrocchiale dell'Assunta di Bacelega è parte del territorio del comune di Ranzo, che durante il ventennio era stato temporaneamente unito a quello di Borghetto d'Arroscia.

La notifica è attualmente l'unica fonte documentale sull'esistenza del bene in nostro possesso.

#### *Ricerca diretta*

I parroci del territorio, interpellati sull'esistenza di una chiesa dedicata al santo hanno affermato di non averne notizia ne' presente, ne' passata. Esito analogo hanno avuto i diversi confronti avuti con la responsabile dell'ufficio dei Beni Culturali della Diocesi di Alberga – Imperia, dott.essa Olivari.

Il dott. Sista del ex. Soprintendenza per i Beni Storici e Artistici, già consultato per altre ricerche e sopralluoghi su beni della provincia d'Imperia, mi ha gentilmente messo in contatto con l'ex sindaco di Ranzo. La sig.ra Vinai, con molta disponibilità, s'è dimostrata attenta e appassionata alle mie ricerche, fornendomi notizie sulla storia del territorio di riferimento, ma nulla che portasse a rintracciare una dedizione a S. Rocco di una chiesa, cappella o oratorio, anche tra quelle esistenti.

Sono venuto così a conoscenza che la parrocchiale di Bacelega è dedicata sia all'Assunta sia a San Rocco, del quale se ne conserva la statua all'interno, e che nel cui giorno di festa si teneva l'annuale festa del bestiame, collegata alla solenne processione con casacce del precedente giorno dell'Assunta.

Risulta da escludere una ambiguità nell'indicazione del titolare della parrocchia, in quanto la stessa ha vincolo notificato già nel 1937, parrebbe almeno confermato un radicato culto per il santo in questione.

#### *Ricerca bibliografica*

La bibliografia su Ranzo e sulle sue varie frazioni non ha aggiunto nulla alle ricerche sin qui esposte. Le pubblicazioni che affrontano le architetture religiose del territorio della valle Arroscia e limitrofe, non si soffermano se non sulla parrocchiale, probabile originaria pieve benedettina nel IX secolo, con piccolo protiro pensile affrescato.

Andrea Gandolfo, nella sua opera sulla storia, arti e tradizioni dell'intera provincia, nasconde in un'alquanto vaga indicazione quello che non sono riuscito a rintracciare: *tra la fine del settecento e i primi decenni del settecento nacquero inoltre in ogni piccolo agglomerato di case del territorio ranzese umili oratori in stile barocco.*

A conclusione di quanto esposto si indica la non sussistenza del bene in oggetto e l'impossibilità ad oggi di rintracciarne la collocazione storica o le eventuali tracce materiali della sua passata esistenza.

Distinti saluti.

arch. Davide Ghinatti

